

EXODUS

Società cooperativa sociale ONLUS

Reg. Imp. 02082490232

Rea 357863

Albo Società Cooperative A 141867 – ONLUS di Diritto

BILANCIO SOCIALE 2018

**Località Mollo n. 7
25048 SONICO (BS)**

INDICE

Finalità e caratteristiche del bilancio sociale	pag. 3
Identità aziendale	pag. 4
Governance del Sistema	pag. 10
Performance Sociale	pag. 11
Performance patrimoniale, economica e finanziaria	pag. 12
Determinazione del Valore Aggiunto	pag. 13
Distribuzione del Valore Aggiunto	pag. 13
Pubblicità Bilancio Sociale	pag. 14

1. Finalità e caratteristiche del bilancio sociale

Il Bilancio Sociale è uno strumento straordinario, rappresenta infatti la certificazione di un profilo etico, l'elemento che legittima il ruolo di un soggetto, non solo in termini strutturali ma soprattutto morali, agli occhi della comunità di riferimento.

Nel caso della nostra cooperativa tale strumento ha un significato del tutto particolare, per la peculiarità della nostra cooperativa, legata al preciso ed inequivocabile compito di mutualità esterna, intesa come operato a favore del benessere degli utenti e della collettività e per la complessità di dover agire non su prodotti, ma su persone.

Attraverso lo strumento del Bilancio Sociale la Exodus intende:

- costruire uno strumento di informazione rivolto ai soci, ai lavoratori, agli utenti e alle loro famiglie, ai committenti, agli Enti Pubblici, alle organizzazioni no-profit, al movimento cooperativo e a tutti gli altri stakeholders della cooperativa;
- mostrare sia i comportamenti, sia l'impatto sociale che la cooperativa produce su tutti gli interlocutori sociali che hanno relazione con essa;
- rendicontare i risultati conseguiti e le azioni poste in essere per raggiungerli;
- dimostrare coerenza tra missione dichiarata e risultati raggiunti,
- rendicontare i valori alla base della nostra "mission", i fatti che hanno generato la concretizzazione della "mission" e le cifre ottenute dall'attività e investite nella realizzazione della "mission".

La "mission" definisce l'identità della cooperativa, i suoi caratteri distintivi e si basa:

- sul modo di essere,
- sul modo di pensare,
- sul modo di comportarsi,
- sugli obiettivi e le finalità sul modo di verificare i risultati raggiunti.

Il Bilancio sociale ha una duplice valenza e rappresenta:

- il bilancio della vita interna nel quale i soci e i lavoratori individuano un valore positivo e sociale e con il quale si realizza il bilancio di verifica della gestione (economico-sociale) del management,
- il bilancio dell'impatto sociale dell'operato della cooperativa all'esterno, capace di trasmettere un'idea di valore d'impresa e di qualità dei servizi alla persona che sia

conforme alla natura delle “cooperative sociali”, che hanno lo scopo di “perseguire l’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini” (legge 381/91).

Il Bilancio sociale consente inoltre la verifica della ricchezza sociale prodotta e distribuita, la valutazione del contributo sociale raggiunto e delle performance d’impresa, con l’obiettivo di evidenziare la potenzialità e le criticità. In sintesi il Bilancio Sociale rappresenta lo strumento di programmazione delle attività della cooperativa che, se opportunamente condiviso, permette un adeguato collegamento tra la base sociale e la dirigenza.

2. Identità Aziendale

Data costituzione: 31 maggio 1995

Sede Legale via: Località Mollo n. 7 25048 SONICO (BS)

P.Iva: 02082490232

C.F.: 01830410989

Registro Imprese: 02082490232

Rea: 357863

Albo Nazionale: Cooperative A 141867 – ONLUS di Diritto

Albo Regionale: 1427 L’iscrizione è avvenuta in data 25/03/2011 con numero di iscrizione e con numero di decreto: 950.

2.1 Mission

La Comunità “EXODUS” di Sonico, in Valcamonica, provincia di Brescia, è una realtà stabile, attiva e integrata sul territorio in cui opera, caratterizzato sia dall’aspetto montano che industriale.

Legata alla Fondazione EXODUS di Don Antonio Mazzi, con essa condivide la scommessa sulla vita, l’amore per la natura e per gli altri e utilizza gli strumenti della educazione al fine di offrire alle persone la possibilità di fare una esperienza totale e basata sulla accettazione e secondo le caratteristiche proprie.

Dal 2002 è comunità ergoterapica della Regione Lombardia (D.G.L. 18/01/2002- N. 7/7775) accreditata e autorizzata per 12 posti e dal gennaio 2009 è autorizzata per ulteriori

3 posti e segue problematiche legate alla tossicodipendenza e alcoldipendenza.

Dall'agosto 2015 la Cooperativa Exodus è subentrata alla gestione della scuola materna e asilo nido "Tom&Gerry". Nell'ambito scolastico la mission si traduce nell'accompagnare maestre, bambini e famiglie nello stesso solco educativo appena espresso: aiutare le persone ad una esperienza di sé che conduca ad un cammino di maturazione e di crescita consapevole e responsabile.

Responsabile della Comunità: Fortunato Pogna

Coordinatrice Scuola Materna: Gianna Maria Morgani

Coordinatrice Asilo nido: Arianna Gazzoli

La Cooperativa ha sempre operato nello svolgimento delle varie attività di settore con criteri sempre improntati al raggiungimento degli scopi mutualistici e in aderenza alle finalità dell'atto costitutivo e dello Statuto.

2.2 Valori

Il progetto educativo di Exodus coinvolge sia educatori che ragazzi secondo un cammino personale. Il metodo pedagogico adottato, più che terapeutico o psicologico, è formativo: si tratta, in sostanza, di un metodo ergoterapico dove il lavoro diventa forte strumento di cambiamento interiore. Infatti, attraverso l'impegno e l'esperienza lavorativa, si acquisiscono motivazione e professionalità, favorendo un reinserimento sociale.

Il modello comunitario Exodus si fonda su tre principi educativi:

- compartecipazione;
- autoeducazione;
- coeducazione

Compartecipazione: ovvero l'attribuzione di compiti e responsabilità per rendere ogni ragazzo disponibile al cambiamento e protagonista delle sue azioni, migliorando la sua capacità decisionale senza subire passivamente le scelte altrui.

Autoeducazione: cioè processo di crescita consapevole del ragazzo tendente alla capacità di gestione responsabile di se stesso e delle relazioni.

Coeducazione: valorizzazione delle caratteristiche interiori di ciascuno rispetto agli altri. Il valore primario trasmesso è legato al gruppo come risorsa per cambiare, promuovendo la ricchezza delle diversità.

Questi tre principi educativi fanno da guida anche per quanto riguarda il settore scolastico: vengono declinati attraverso metodologie di lavoro che rendano insegnanti, bambini e genitori in grado di sentirsi corresponsabili di un percorso educativo, ognuno secondo i propri ruoli, le proprie capacità, le proprie specificità.

2.3 La gamma dei servizi

2.3.a La comunità Exodus

La comunità Exodus prevede un programma di recupero costituito da tre fasi fondamentali che si sviluppano lungo tutto il periodo di permanenza del ragazzo nel gruppo.

In sintesi sono:

1. Fase dell'accoglienza

Si riferisce al primo periodo di permanenza in Comunità durante il quale viene formulato il programma personalizzato di recupero. L'obiettivo principale è quello di aprire un canale di comunicazione fra il ragazzo, gli operatori ed il resto del gruppo, instaurando un clima di fiducia che predisponga ad un patto/progetto individuale.

In questo primo periodo il ragazzo viene aiutato a trovare le motivazioni che l'hanno spinto ad entrare in Comunità attraverso l'appoggio di un tutor che lo guidi verso una prima "pulizia interiore".

In questo primo periodo il ragazzo lavora internamente alla Comunità e partecipa ad alcune attività esterne esclusivamente con il Gruppo e l'operatore di riferimento. Viene promossa la possibilità di sperimentare diverse mansioni comunitarie in modo da facilitare la capacità di adattamento alle diverse situazioni e stimolare il confronto con il resto del gruppo. Il settore lavorativo proposto è quello del laboratorio di confezionamento, interno alla Comunità, dove il ragazzo ha giornalieri e ripetuti contatti con gli operatori.

Il rapporto con la famiglia d'origine viene tenuto dall'operatore; nella prima fase si possono avere solo colloqui telefonici con la famiglia e più avanti visite in Comunità.

Questa fase coincide con i primi tre-cinque mesi di permanenza in Comunità, a discrezione degli operatori.

2. Fase della sperimentazione e della progettualità

In questa fase, chiamata del “togliersi la maschera”, il ragazzo deve scoprire la persona sotto il personaggio, la maschera del quale sono gli errori del passato (bugie, doppia vita, vuoto di volontà, montagne di parole senza senso, disorientamento) e riscoprire la propria identità. E' un passo indispensabile per liberarsi dalle dipendenze e dallo stile di vita che lo hanno sino ad ora caratterizzato.

In questo periodo il giovane viene stimolato a scoprire le proprie capacità, consolidando l'autostima e promuovendo il lavoro manuale. Viene valorizzato il significato del fare Comunità, la capacità di comunicare le proprie emozioni e sensazioni, il rispetto del proprio corpo con l'acquisizione di ritmi di vita più regolari.

Tale metodo può essere definito di formazione “integrale” e “attiva”: integrale perché riguarda tutti gli aspetti della personalità attiva in quanto il ragazzo è chiamato a collaborare, per il lavoro che svolge, per le attività sportive, per il contatto con le realtà locali e la partecipazione ad attività esterne, e per il contatto diretto con la natura essendo noi una comunità posta in un luogo bello come è la Valle Camonica.

Tutte le realtà proposte sono finalizzate ad obiettivi comuni quali:

- riscoprire le proprie potenzialità psico-fisiche
- confrontarsi con gli altri, con la realtà
- proporsi delle mete e con fatica, costanza e regolarità cercare di raggiungerle
- sperimentare la gioia del lavoro portato a termine
- fornire concretamente occasioni di autonomia e di responsabilità.

In questa fase viene concretamente ideato e discusso il “progetto di vita”.

Le aree interessate da tale progetto sono:

- La persona: il corpo, la salute, l'alimentazione, la sessualità, la cultura, la spiritualità.
- La socialità prossima: famiglia e amici, il rapporto affettivo, la comunicazione interpersonale.
- La socialità ampia: il rapporto con l'autorità, le relazioni sociali, l'uso dei servizi.
- Le regole: personali, collettive, la disciplina.
- La responsabilità: l'impegno lavorativo, i ritmi quotidiani, la professionalità.

Il luogo privilegiato della formazione resta ancora il gruppo, anche se sono previsti contatti di integrazione con il mondo esterno (verifiche, lavori esterni).

In questo periodo il ragazzo comincia infatti a lavorare, sotto il controllo diretto del tutor, esternamente alla Comunità così come comincia a partecipare ad attività “sociali” (ad esempio gli allenamenti con una squadra cittadina). Al ragazzo vengono inoltre assegnate responsabilità all'interno del Gruppo. Le attività lavorative, che rispecchiano per quanto possibile le attitudini e le preferenze del ragazzo, possono essere svolte all'esterno della Comunità. Questa fase è infatti denominata “fase del pre-inserimento” con una durata variabile dai nove-undici mesi. I settori lavorativi che ogni ragazzo può scegliere sono: settore agricolo, edile, di confezionamento del legno in genere.

3. Fase del reinserimento

E' una fase molto delicata, l'obiettivo oltre che difficile è sempre rischioso perché passibile di reintegrazioni premature o artificiali.

Più che mai in questa fase il progetto educativo si individualizza attraverso la scelta di uno specifico settore lavorativo. Viene data al ragazzo la possibilità di sperimentarsi attraverso un periodo di lavoro esterno della durata di sei mesi. Durante questa fase il ragazzo ha sporadici contatti con la Comunità, ma deve tuttavia sottostare ad uno specifico regolamento. L'idea è infatti quella di integrare con gradualità il ragazzo nella società esterna e renderlo nello stesso modo indipendente ed autonomo rispetto alla Comunità.

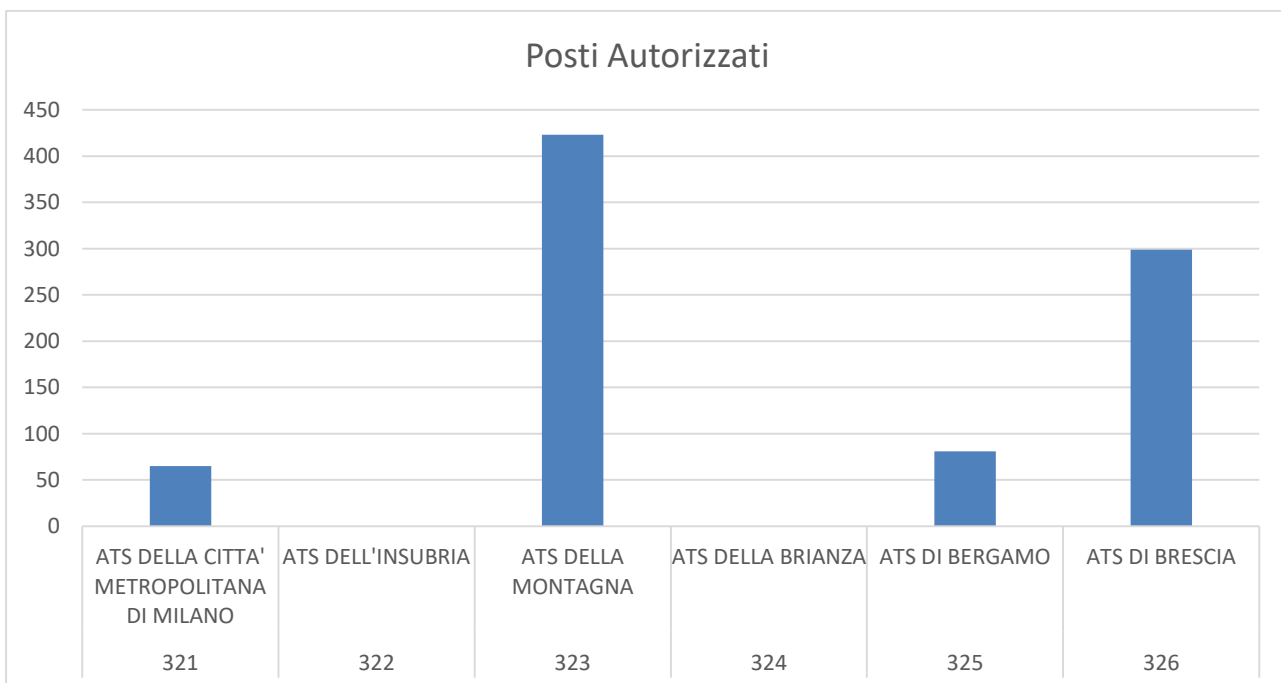
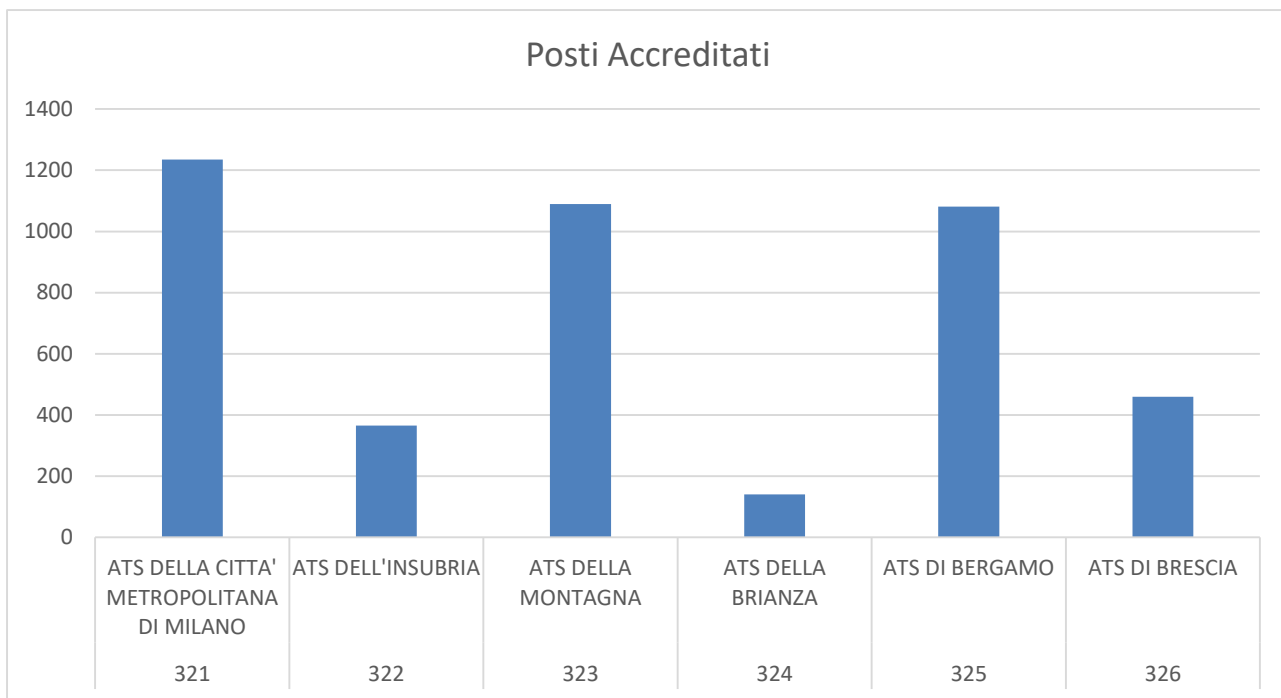
Il progetto relativo al reinserimento è globale e riguarda i seguenti ambiti: famiglia, volontariato, formazione professionale e lavoro, tempo libero. Obiettivo ultimo del reinserimento è l'autonomia.

E', a nostro parere importante, mantenere un legame di fiducia e amicizia con il ragazzo, una volta terminato il cammino Comunitario.

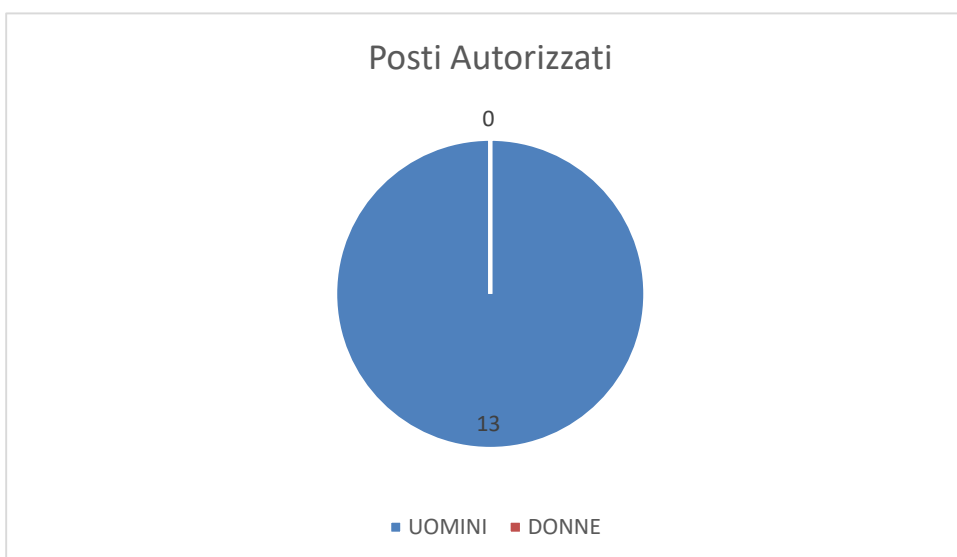
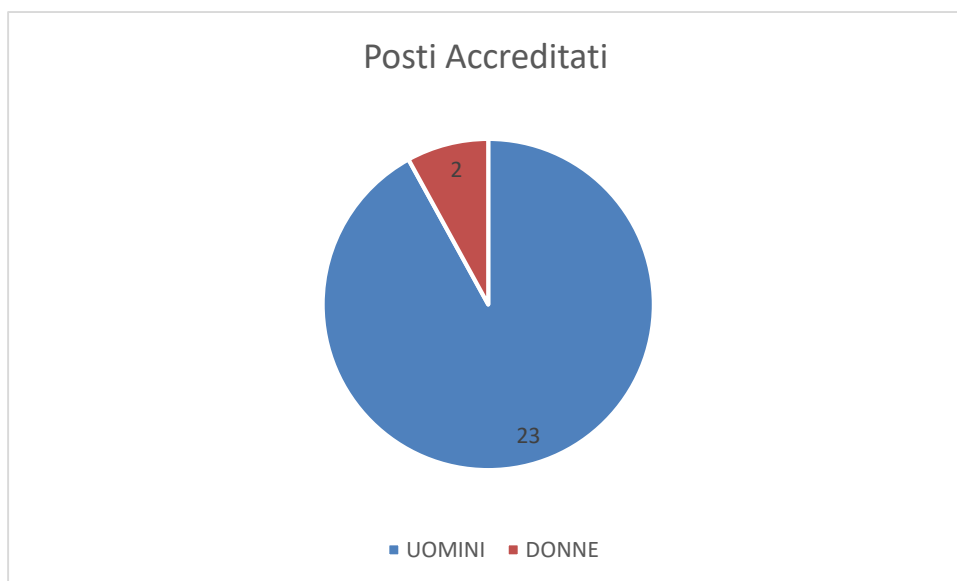
Si può dire, in estrema sintesi, che ad ogni ragazzo viene proposta un'esperienza di vita. La comunità non vuole essere una realtà artificiale ma il luogo dove vengono vissuti rapporti autentici e dimensioni essenziali della vita: tutto quello che viene sperimentato in comunità deve dare senso a tutta la vita.

Riportiamo di seguito alcuni dati relativi all'anno 2018

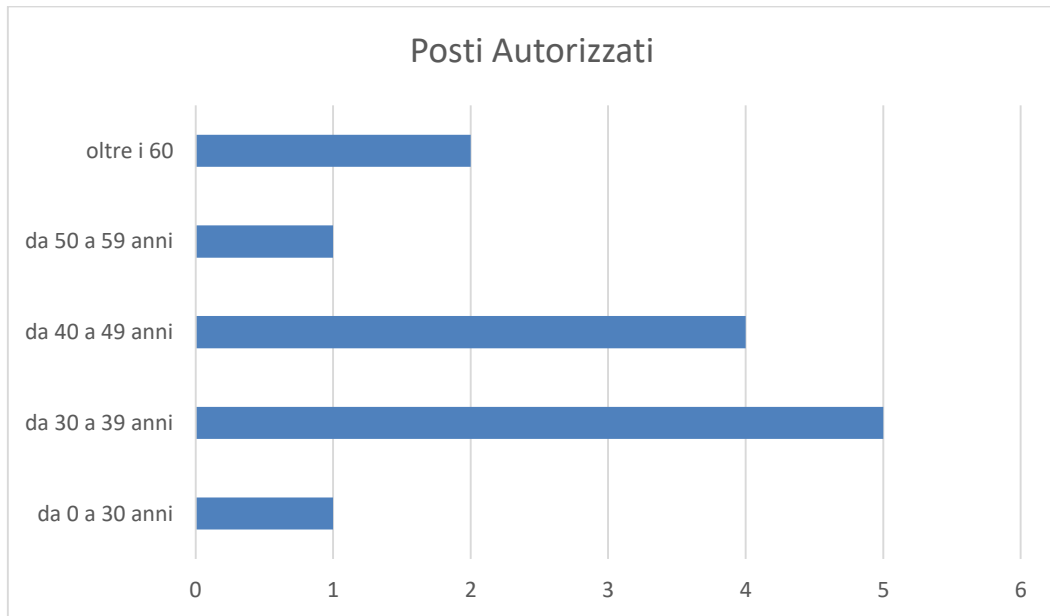
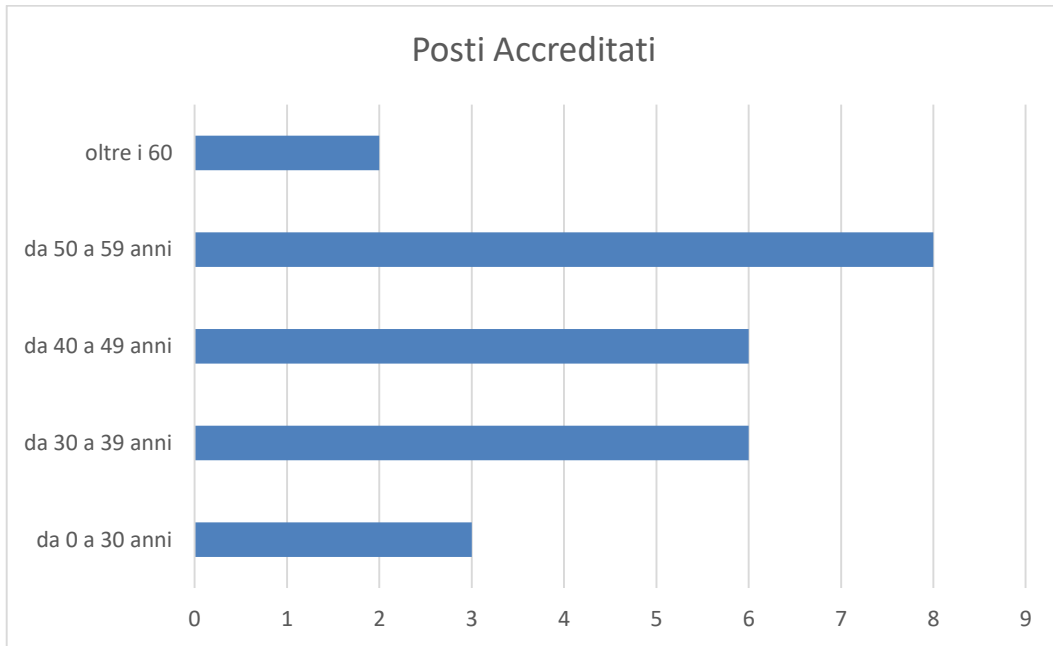
GIORNATE EROGATE AD UTENTI LOMBARDI DISTINTE PER ATS DI PROVENIENZA



UTENZA SUDDIVISA PER SESSO



UTENZA SUDDIVISA PER CLASSI DI ETA'



Nel 2017 la nostra comunità ha ospitato 25 utenti di cui 24 uomini e 1 donna su posti a contratto e n. 13 utenti di sesso maschile su posti autorizzati. I dati dimostrano il mantenimento della tipologia prettamente maschile della nostra sede, l'inserimento delle donne ha ancora carattere di eccezionalità perché comporta dinamiche di gruppo più complesse e di non facile gestione da parte degli operatori.

Dei 25 utenti inseriti su posti accreditati per la totalità provenivano da ATS Lombarde, per un totale di 4371 giornate. Osservando il grafico risulta evidente che la cooperativa lavora prettamente sul territorio della Lombardia di cui 1090 giornate erogate per ATS della Montagna, la scelta di lavorare maggiormente con il Ser.D di Valle Camonica è dato dalla maggiore facilità di collaborazione, considerata la vicinanza, per creare una rete sociale di supporto adeguata per l'utente, sia per ciò che concerne il periodo di permanenza nella nostra struttura, sia soprattutto, nella fase del reinserimento sociale, momento molto delicato che richiede di lavorare in sinergia per il benessere dell'utenza, in modo da evitare il più possibile il rischio di ricadute.

2.3.b Scuola Materna, Asilo Nido e Ludoteca

La Scuola Materna ha come finalità ed obiettivi :

Consolidare l'identità: significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia: significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie, esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli

Acquisire competenza: significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità caratteristiche, fatti; significa ascoltare comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza: significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, all'attenzione al punto di vista dell'altro e della diversità in genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali a tutti significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

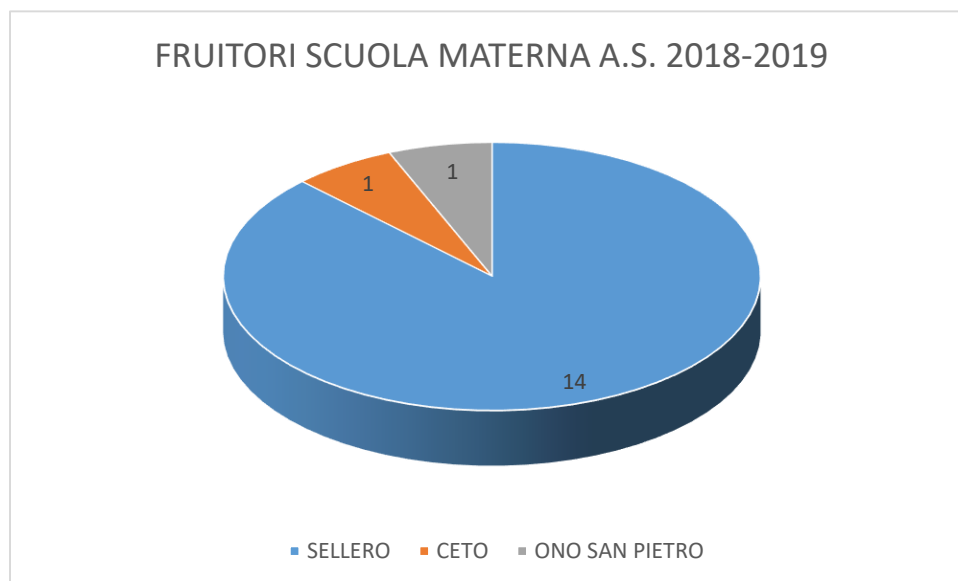
La scuola dell'Infanzia "Tom e Jerry" è parte attiva della rete delle scuole materne autonome bresciane aderenti all'ADASM – FISM, dunque in continua interazione, dialogo e aggiornamento con le programmazioni ed i progetti di numerose scuole bresciane.

La partecipazione attiva all'ADASM-FISM permette alla nostra scuola di avere:

- un confronto tra scuole nella prospettiva di integrare piani di lavoro, progetti di programmazione, esperienze significative con il fine di migliorare l'offerta formativa
- una continua formazione professionale del personale docente.

La scuola dell'Infanzia "Tom & Jerry" segue il PROGETTO EDUCATIVO comune alla rete delle Scuole Materne autonome della provincia di Brescia aderenti all'ADASM -FISM.

Alcuni dati relativi all'utenza



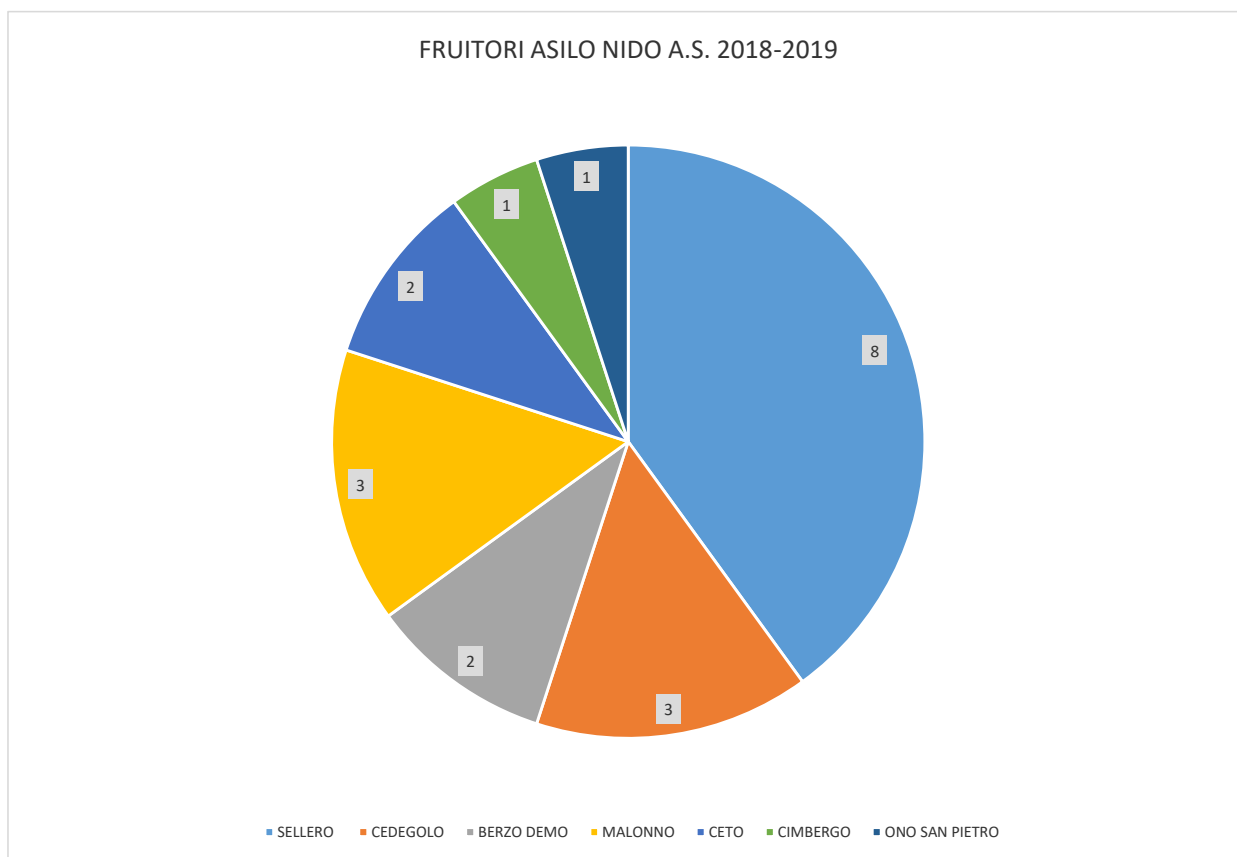
FINALITA' DELL' ASILO NIDO I CUCCIOLI

Il Nido d'Infanzia è un servizio socio-educativo che favorisce la crescita dei bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età.

Il Nido opera in stretta collaborazione con la famiglia e risponde ai bisogni del bambino, costituendo con quest'ultimo e con la famiglia un rapporto di fiducia e di alleanza educativa.

Il Nido favorisce la continuità educativa in rapporto alla famiglia, offrendo ai suoi utenti pari opportunità, garantendo le differenze, svolgendo un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio e un'opera di promozione culturale e d'informazione sulle problematiche della prima infanzia.

Questo servizio vuole essere intenzionalmente un ambiente caldo, motivante e accogliente, curato in tutti i particolari. In sintesi lo spazio- nido si fa "ambiente di vita e di cultura", luogo dove ogni bambino si sente libero di agire, di scegliere secondo le proprie motivazioni interiori e di essere operativo.



UNA LUDOTECA PER IL DOPOSCUOLA

Finalità generali del progetto:

La finalità di questo progetto è creare uno spazio sicuro, nel quale i bambini possano impiegare i propri pomeriggi liberi dagli impegni scolastici, in maniera creativa e divertente accompagnati in giochi educativi da personale preparato.

Gestione economica:

Anche per l'anno scolastico 2017-2018 sono state stabilite delle rette mensili calmierate in modo da poter permettere a tutti di usufruire del servizio. Inoltre è stato ottenuto, come lo scorso anno, un contributo economico da parte di "Fondazione Tassara".

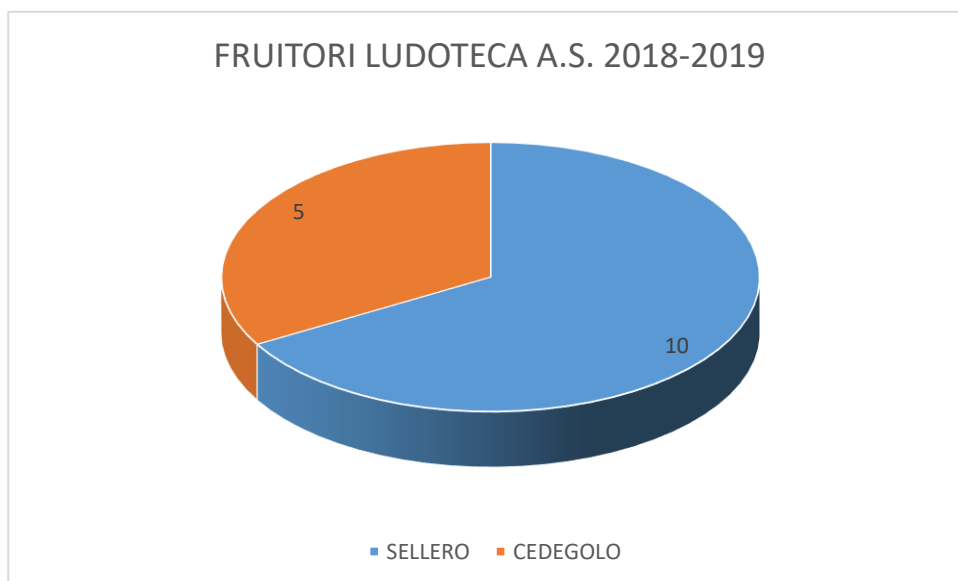
Obiettivi specifici:

Gli obiettivi che questo progetto propone riguardano il soddisfacimento di alcuni bisogni di sviluppo infantile, quali:

- Socializzazione,
- Confronto tra i pari,
- Trascorrere del tempo di qualità, imparando ad organizzare il proprio tempo libero in maniera attiva e propositiva,
- Aiutare i bambini ad accrescere la propria autostima tramite attività adatte a loro,
- Creare un senso di appartenenza nel gruppo dei bambini, dato dal fare insieme, che li porti ad agire positivamente nei confronti dell'altro, prevenendo così fenomeni di bullismo.

Target:

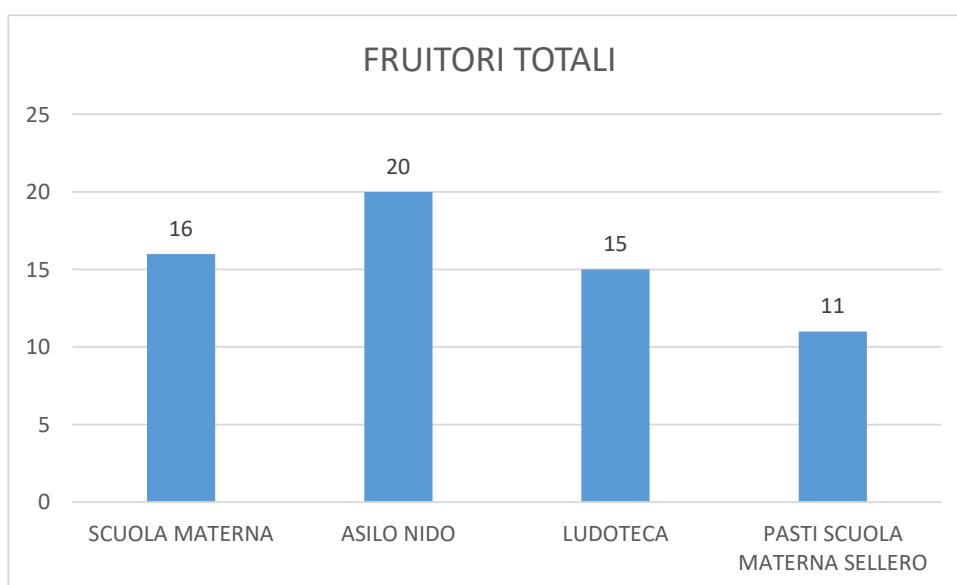
Il progetto prevede di coinvolgere i bambini della scuola primaria, di un'età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Anche per questo secondo anno di attività il servizio è stato proposto agli alunni della scuola elementare di Sellero anche se sono state accettate iscrizioni anche da altre primarie (primaria Cedegolo). Di seguito alcuni dati:



SERVIZIO MENSA

La cooperativa svolge servizio mensa per la scuola dell'Infanzia "Paolo e Paolina Camadini" di Sellero fornendo giornalmente i pasti per gli 11 iscritti e per l'insegnante

RIEPILOGO TOTALE DELLE PERSONE COINVOLTE DAI NOSTRI SERVIZI



Crediamo sia importante sottolineare che attraverso questi servizi si è riusciti ad impiegare n. 7 donne (n. 1 insegnante, n. 4 educatrici, n. 1 cuoca, n. 1 addetta pulizie). Questo dato non è sottovalutabile vista la difficoltà di collocamento lavorativo per le donne di questi ultimi anni.

Inoltre i nostri servizi raggiungono in vario modo n. 62 bambini, numero apparentemente ridotto ma notevole considerando i tassi di natalità dei nostri territori.

4. Governance del Sistema

4.1 Struttura Societaria

Presidente: Pogna Fortunato

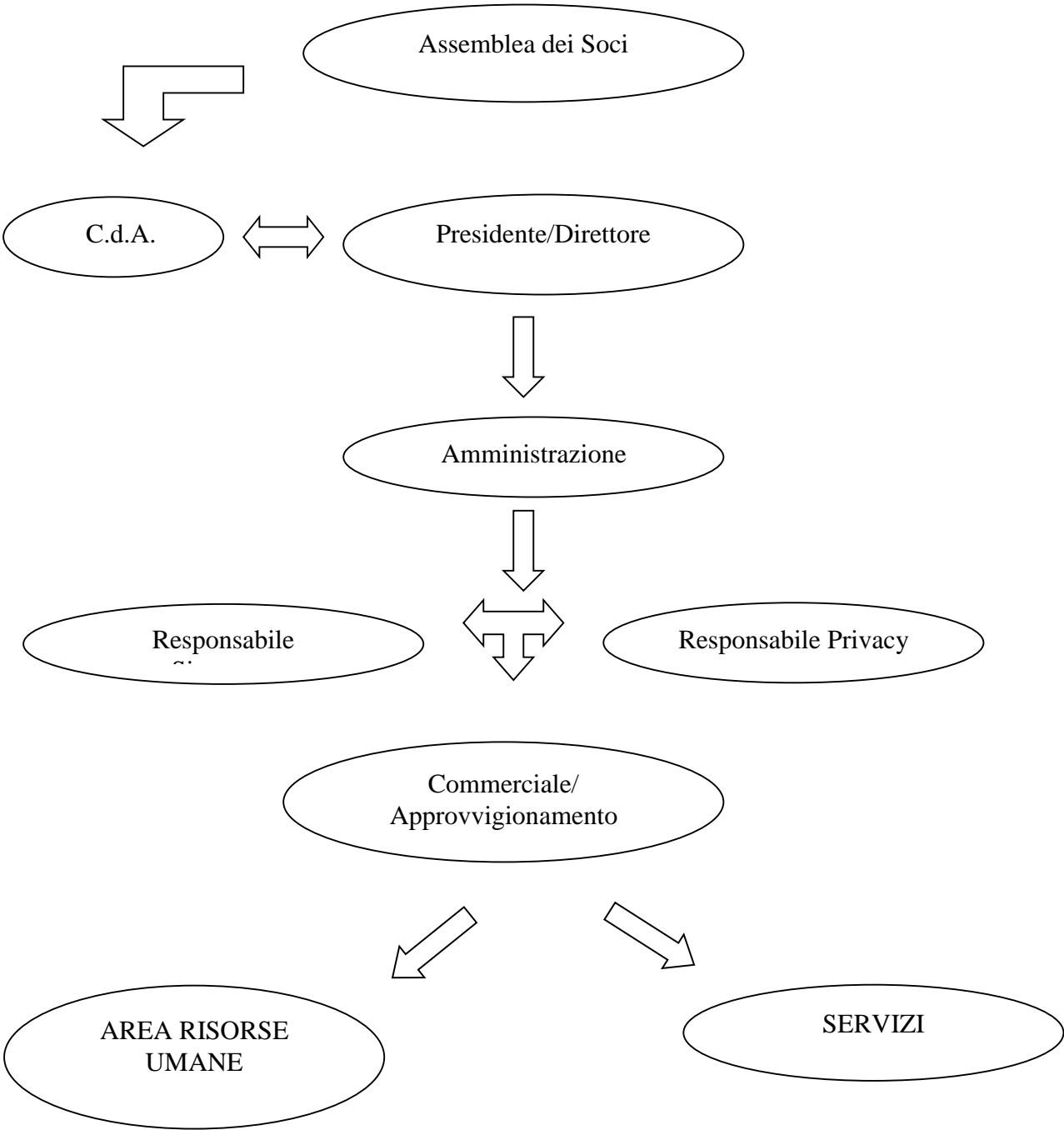
Vice Presidente: Don Antonio Mazzi

Consiglieri: Pogna Roberta

4.2 Organi Direttivi e di Controllo

Revisore contabile Dr. Albino Giacomo Bonomelli

4.3 Organigramma



5. Performance Sociale

5.1 Obiettivi

5.1.a COMUNITA'

- mantenere l'equipe lavorativa.
- formazione dipendenti e utenti.
- ridurre gli abbandoni e di conseguenza l'aumento dei programmi portati a termine.

5.1.b SCUOLA

- Mantenere una proficua coesione nell'equipe delle insegnanti, soprattutto in ordine ad una unità di programmazione didattica tra scuola materna e asilo nido.
- Coinvolgere le famiglie nella vita della scuola.
- Aprire la scuola alla vita sociale del paese e del territorio attraverso l'organizzazione di eventi formativi e ludico-ricreativi aperti a tutti.
- Collaborazione con enti e associazioni del territorio.

5.2 Identificazione degli Stakeholders

Questo nostro primo bilancio sociale nasce proprio per parlare e far parlare tutti coloro che hanno un interesse particolare nei confronti della Cooperativa.

Interne: Soci lavoratori e volontari, dipendenti e collaboratori enti e committenti utenti e familiari degli utenti, genitori dei bambini.

Esterni: Consulenti, volontari fornitori, assicurazioni, banche, clienti privati, servizi alla persona, comunità montana di Vallecamonica, comuni locali, cittadinanza, reti non prof, confcooperative Brescia, ministero di Grazia e Giustizia, SERT Vallecamonica-Sebino, SERT Lombardi, SERT extra-regionali, Servizi alla Persona.

5.3 Risorse Umane

Interne: Soci lavoratori e volontari, dipendenti (educatori ed insegnanti) e collaboratori enti e committenti.

Esterni: Consulenti, volontari fornitori, assicurazioni, banche, clienti privati, servizi alla persona, comunità montane, comuni locali, cittadinanza, reti non prof, confcooperative Brescia, ministero del lavoro.

5. Performance patrimoniale, economica e finanziaria

5.1 Situazione Patrimoniale

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	258.441	20,14 %	241.759	19,18 %	16.682	6,90 %
Liquidità immediate	201.140	15,67 %	151.582	12,02 %	49.558	32,69 %
Disponibilità liquide	201.140	15,67 %	151.582	12,02 %	49.558	32,69 %
Liquidità differite	57.301	4,47 %	90.177	7,15 %	(32.876)	(36,46) %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	52.677	4,11 %	87.361	6,93 %	(34.684)	(39,70) %
Ratei e risconti attivi	4.624	0,36 %	2.816	0,22 %	1.808	64,20 %
IMMOBILIZZAZIONI	1.024.787	79,86 %	1.018.844	80,82 %	5.943	0,58 %
Immobilizzazioni immateriali	5.988	0,47 %	8.159	0,65 %	(2.171)	(26,61) %
Immobilizzazioni materiali	1.018.799	79,39 %	1.010.685	80,17 %	8.114	0,80 %
TOTALE IMPIEGHI	1.283.228	100,00 %	1.260.603	100,00 %	22.625	1,79 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	149.118	11,62 %	140.849	11,17 %	8.269	5,87 %
Passività correnti	85.651	6,67 %	86.822	6,89 %	(1.171)	(1,35) %
Debiti a breve termine	84.631	6,60 %	85.732	6,80 %	(1.101)	(1,28) %
Ratei e risconti passivi	1.020	0,08 %	1.090	0,09 %	(70)	(6,42) %
Passività consolidate	63.467	4,95 %	54.027	4,29 %	9.440	17,47 %

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TFR	63.467	4,95 %	54.027	4,29 %	9.440	17,47 %
CAPITALE PROPRIO	1.134.110	88,38 %	1.119.754	88,83 %	14.356	1,28 %
Capitale sociale	1.350	0,11 %	2.250	0,18 %	(900)	(40,00) %
Riserve	1.116.768	87,03 %	1.059.648	84,06 %	57.120	5,39 %
Utile (perdita) dell'esercizio	15.992	1,25 %	57.856	4,59 %	(41.864)	(72,36) %
TOTALE FONTI	1.283.228	100,00 %	1.260.603	100,00 %	22.625	1,79 %

5.2 Situazione economica

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	362.524	100,00 %	428.120	100,00 %	(65.596)	(15,32) %
- Consumi di materie prime	22.902	6,32 %	23.618	5,52 %	(716)	(3,03) %
- Spese generali	99.480	27,44 %	92.534	21,61 %	6.946	7,51 %
VALORE AGGIUNTO	240.142	66,24 %	311.968	72,87 %	(71.826)	(23,02) %
- Altri ricavi	71.020	19,59 %	125.386	29,29 %	(54.366)	(43,36) %
- Costo del personale	185.259	51,10 %	197.430	46,12 %	(12.171)	(6,16) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	(16.137)	(4,45) %	(10.848)	(2,53) %	(5.289)	(48,76) %
- Ammortamenti e svalutazioni	23.461	6,47 %	37.677	8,80 %	(14.216)	(37,73) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(39.598)	(10,92) %	(48.525)	(11,33) %	8.927	18,40 %
+ Altri ricavi e proventi	71.020	19,59 %	125.386	29,29 %	(54.366)	(43,36) %
- Oneri diversi di gestione	15.192	4,19 %	18.718	4,37 %	(3.526)	(18,84) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	16.230	4,48 %	58.143	13,58 %	(41.913)	(72,09) %
+ Proventi finanziari	2		1		1	100,00 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	16.232	4,48 %	58.144	13,58 %	(41.912)	(72,08) %
+ Oneri finanziari	(240)	(0,07) %	(288)	(0,07) %	48	16,67 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	15.992	4,41 %	57.856	13,51 %	(41.864)	(72,36) %
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	15.992	4,41 %	57.856	13,51 %	(41.864)	(72,36) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio						
REDDITO NETTO	15.992	4,41 %	57.856	13,51 %	(41.864)	(72,36) %

6. Pubblicità

6.1 Pubblicità del Bilancio sociale

A seguito dell'approvazione del Bilancio Sociale 2018, unitamente al Bilancio di Esercizio, da parte dell'assemblea dei soci, impegno della cooperativa sarà di diffonderne la conoscenza all'esterno della nostra realtà. Il Bilancio Sociale con il suo contenuto, sarà anche disponibile per:

- i dipendenti e i collaboratori,
- le associazioni di volontariato ed i singoli volontari che collaborano con noi,
- tutti gli stakeholder,
- chiunque ne faccia richiesta.